

CONSIGLIO DIRETTIVO
VERBALE N. 1 DEL 19/02/2024

L'anno 2021, il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 19.30 presso la sede del Comitato di Oristano, sita in Oristano alla via A. Casula n. 14, si è riunito, in modalità telematica, il Consiglio Direttivo del Comitato di Oristano, convocato con nota n. nostro prot. 156 del 06/02/2024, recante il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale della seduta precedente;
2. Ratifica provvedimenti del Presidente;
3. Valutazione procedimento disciplinare;
4. Approvazione bilancio di previsione;
5. Varie ed eventuali.

All'apertura dei lavori sono presenti i seguenti Volontari C.R.I., componenti del Consiglio:

- Presidente: Fabrizio Piras
- Vice Presidente: Claudia Cigagna
- Consigliere: Marco Mocci
- Consigliere: Andrea Esposito
- Consigliere rappresentante dei giovani: Amedeo Cadeddu (collegamento alle ore 19.50)

A norma di Statuto, partecipano inoltre ai lavori:

- Rappresentante del Corpo Militare Volontario C.R.I. – Stefano Mocci Demartis
- Ispettrice del Corpo delle Infermiere Volontarie C.R.I. – Leo Maria Vincenza

Presiede i lavori il Presidente, il quale – dopo aver salutato e ringraziato i presenti – dichiara aperta la riunione.

Il Presidente propone la nomina del socio Claudia Cigagna quale Segretario verbalizzante.

Il Consiglio Direttivo, approvato l'ordine del giorno di cui alla nota di convocazione, procede all'esame dei vari punti in discussione.

Il Presidente informa che la seduta sarà registrata ai soli fini della verbalizzazione e si procederà alla cancellazione dell'audio una volta sottoscritto il verbale.

Punto 1 all'O.d.G. - Approvazione verbale della seduta precedente
--

Il Presidente chiede se vi siano interventi in merito al verbale della seduta precedente, tenutasi in modalità telematica il 21.12.2023. Il verbale è stato inviato a tutti i Consiglieri.

Il Presidente pone in votazione il verbale.

Il Consiglio chiamato al voto, approva all'unanimità

D E L I B E R A
(n. 1 del 19/02/2024)

- di approvare il verbale della seduta precedente.

Punto 2 all'O.d.G. – Ratifica atti del Presidente
--

Il Presidente introduce il tema al punto 2 dell'ordine del giorno "Ratifica atti del Presidente", come di seguito riportati:

Per l'anno 2023:

Il provvedimento n. 35/2023 – Avvio corso SIC DIR

Per l'anno 2024 i seguenti provvedimenti:

Data	n.	Oggetto
03/01/2024	1	Approvazione elenco soci
03/01/2024	2	Avvio corso BLSD / PBLSD laico
11/01/2024	3	Avvio corsi BLSD / PBLSD sanitari
24/01/2024	4	Avvio corso agg.to TSSA
30/01/2024	5	Avvio corso SICC
02/02/2024	6	Avvio corsi OSG
06/02/2024	7	Avvio corso BLSD / PBLSD laico
06/02/2024	8	Avvio corso SICC

Il Presidente apre ufficialmente la votazione per l'approvazione del punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio chiamato al voto, approva all'unanimità

D E L I B E R A
(n. 2 del 19/02/2024)

- di ratificare gli atti di cui sopra.

Punto 3 all'O.d.G. – Valutazione Procedimento disciplinare

Il Presidente introduce il tema al punto 3 dell'ordine del giorno, leggendo la nota inviata al vol. Nicola Marrocu, al quale viene contestato un comportamento non conforme al decoro delle funzioni del volontario, che ha provocato turbamento nella regolarità del servizio in essere in quel momento, in piena violazione di quanto disposto dal codice etico dell'associazione (art. 17, comma 7, lettere b) c) e) del “Codice Etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari”).

Si riporta di seguito un sunto di quanto accaduto durante la giornata del 22 ottobre, sulla base delle relazioni ricevute dai volontari sopra richiamati, evento rispetto al quale sei invitato formalmente a discolparti, ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 comma 8 del “Codice Etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari”:

Il Volontario rientrava con la sua squadra operativa (Vol. Serra Simonetta e vol. Silvia Sgarbossa) e una seconda squadra (volontari: Sara Cau, Cuccu Licia, Manca Antonella).

Il volontario presentandosi con un tono polemico chiedeva ai suoi colleghi (volontari: Morrerale Tanina, Carlo Mastinu, Laura Sanna e Pipia Loredana), ancora impegnati nell'esercitazione e disturbando il loro operato, come mai l'avessero “sbattuto “ in quella zona (riferendosi all'area di intervento a cui la sua squadra era destinata), contestando il fatto che lui alla fine avesse solo guidato e basta.

Le volontarie Vacca e Cigagna hanno spiegato che i Volontari in sala operativa non avevano potere decisionale nello svolgimento dell'esercitazione, il loro ruolo era comunque guidato dallo “schema di esercitazione”, dall'istruttore TLC presente durante l'esercitazione e dal Direttore del Corso. Nonostante questa prima spiegazione, il volontario continuava a porsi in modo polemico e chiedeva spiegazioni sul perché fossero stati mandati in quella zona, lamentando, inoltre, il fatto che avessero avuto difficoltà con la radio. Non contento delle spiegazioni ricevute, ha intavolato una discussione con la volontaria Sandra Licheri (li presente

come sta □ del Campo), dai toni accesi e sgarbati. Tanto da richiedere nuovamente l'intervento del direttore del corso e della vice presidente, a sottolineare il fatto che all'interno dell'associazione questi toni non sono ammessi. Ricordando e ribadendo che l'esercitazione risultava ancora in corso e i colleghi destinati alla Sala operativa fossero ancora “in attività”, quindi disturbati dai toni polemicici e non moderati usati dal volontario Marrocu, nonché dalla discussione derivante dalle sue osservazioni.

Gli stessi volontari, di fatti, più volte hanno chiesto di abbassare i toni per poter gestire le comunicazioni radio loro affidate e la gestione degli spostamenti delle diverse squadre (attività chiave della loro parte di esercitazione pratica), attività ostacolate dal volontario che, nonostante tutto, ha continuato ad utilizzare toni non moderati e non idonei al contesto, continuando a disturbare l'operato dei colleghi.

A seguire, il volontario voleva ulteriori delucidazioni sull'esercitazione, lamentando il fatto che "alla fine non si fossero trovati i dispersi (la cui ricerca era oggetto dell'esercitazione ncorso), continuando a chiedere perché lui fosse stato inviato in quella zona, sul perché le radio non funzionassero, continuando a polemizzare sull'organizzazione dell'esercitazione, da lui non compresa e non condivisa.

La vol. Vacca ha continuato a spiegare che il settore emergenza è una catena di comando e che non sempre gli operatori hanno spiegazioni sul perché devono operare in un determinato modo, ma, in condizioni di emergenza, devono operare seguendo la scala gerarchica di ruoli e responsabilità.

La vol. Vacca, in qualità di direttore del corso, ha indicato al volontario che tutto questo è stato oggetto di studio durante il corso, che lui avrebbe dovuto conoscere il ruolo dell'operatore in emergenza e che si domandava se avesse appreso e capito il contenuto delle lezioni svolte. Questa osservazione (formulata dal direttore di corso istruttore di protezione civile, e docente del corso stesso, non è stata accolta in modo positivo anzi, ancora più polemico, con toni accesi e poco rispettosi.

Il volontario, quindi, non ha, nell'ambito di un percorso formativo in essere, ascoltato e riflettuto sulle osservazioni formulategli dal direttore di corso, nonché istruttore, ritenendo che questa valutazione sul suo apprendimento fosse del tutto offensiva e non fosse lecita. Non riconoscendo, quindi, al direttore di corso il diritto di valutare quanto appreso dai discenti durante lo svolgimento del corso stesso.

In quel momento rientrava in sala operativa il trainer TLC Massimiliano Iorio, che tentava di spiegare ai volontari delle due squadre in movimento che un problema alla radio può sempre accadere e che avrebbero dovuto trovare una soluzione per mettersi in contatto con qualcuno che risolvesse il problema, perché nella realtà non avrebbero dovuto bloccare le attività, ma attuare il problem solving. Il trainer ha cercato di far capire al volontario che non solo le attività in emergenza non seguono un iter stabilito a priori (altrimenti non sarebbero tali e non avrebbero necessità del nostro intervento), ma anche la stessa esercitazione serve a far capire ai discenti a quali problematiche potrebbero andare incontro e dare loro spunti utili per risolverle. Concludere un'esercitazione lamentandosi perché si sono presentate delle difficoltà ha poco senso pratico e ancor meno ne avrebbe in una reale condizione di emergenza operativa.

A conclusione il trainer Iorio ha utilizzato la frase "imparate ad utilizzare il cervello". La reazione del Volontario Marrocu a tale frase è stata del tutto spropositata e inaspettata. Il volontario ha mostrato la più totale furia, urlando verso il trainer Iorio dicendo urlando) testuali parole: "Non te lo permetto Massimiliano, voglio rispetto Massimiliano, rispetto. Rispetto", completamente rosso in viso e con sguardo "perso".

Una reazione che ha destato in tutti i volontari presenti il più totale stupore, tanto fosse spropositata rispetto alla situazione. I volontari presenti, sia discenti, sia staff sono rimasti

attoniti e per qualche momento senza parole, qualcuno addirittura spaventato dalla reazione ha abbandonato l'aula.

Una reazione lontana dei principi e valori che sono la base della nostra associazione e lontana dal rispetto e dalle buone norme di comportamento di una società civile.

Le volontarie Vacca e Cigagna hanno ripetuto più volte al vol. Marrocu di abbassare i toni, riportandolo alla calma ma, pur spiegandogli quanto sbagliata fosse la sua reazione, **non sembra abbia capito la gravità dell'accaduto**, anche perché la frase di Massimiliano Iorio non era rivolta a lui personalmente ma alla intera platea dei discenti presenti al momento.

A testimonianza del fatto che il volontario non abbia capito la gravità della sua azione, vi è il fatto che ancora oggi non si sia scusato con nessuno dei presenti, in primis il vol. Iorio e non abbia mostrato rammarico per quanto accaduto.

Da considerare, inoltre, come tale situazione creata dal volontario Marrocu non abbia consentito la chiusura regolare delle attività da parte della squadra destinata alla Sala operativa, la quale non ha potuto concludere correttamente, o almeno come previsto, la gestione della riconsegna radio e relativo debriefing, che avrebbero dovuto condurre singolarmente con il trainer TLC, cosa che non è stata possibile anche, e soprattutto, per gli "animi scossi" a seguito dell'exploit avuto dal volontario, condizione che ha lasciato tutti basiti e perplessi, anche i volontari non presenti in aula che hanno sentito le urla sin da fuori e, soprattutto, i presenti che hanno assistito ad una scena decisamente spiacevole, non conforme ai principi dell'associazione e che, nel complesso, ha rovinato l'armonia di un "Campo OPEM" svoltosi, sino a quel momento, nel modo più sereno possibile.

Il vol. Marrocu riscontra la sopra riportata nota con la seguente mail del giorno 8 gennaio 2024:

Buongiorno,

Con la presente mi rivolgo a Fabrizio Piras, al Consiglio Direttivo del Comitato e a tutte le persone coinvolte, per spiegare le mie ragioni e scusarmi per quanto accaduto domenica 22 ottobre nella sede di Riola, durante il campo OPEM.

Non ripeterò quanto già scritto nella lettera che ho ricevuto, sulla quale mi preme però fare alcune precisazioni:

- Mi dispiace che il mio tono sia stato interpretato come polemico, perché le mie intenzioni erano tutt'altre: una volta finito il mio lavoro nell'esercitazione, consapevole di essere in un ambiente puramente didattico, ho chiesto (e nuovamente, mi dispiace di esser risultato polemico, nonostante fossi solamente confuso) quale fosse lo scopo della nostra attività all'interno della "missione", dato che mi era sembrato, da inesperto, di essere andato "un po' a caso". Quindi, da inesperto, una volta finito ho chiesto una spiegazione.
- La frase pronunciata da Massimiliano Iorio non è stata "imparate a utilizzare il cervello", ma "questo è perché non usate il cervello". Questa frase, a mio parere provocatoria,

pronunciata con un tono severo, quasi militaresco, non è adeguata in un contesto didattico. Una precisazione: questa non è stata la prima delle espressioni utilizzate da Iorio per giudicare l'operato mio e degli altri volontari.

Il contesto in cui il tutto è accaduto non è stato dei migliori, con toni che a un certo punto sono diventati arroganti anche da parte degli altri istruttori, complice il fatto che la mia fosse stata presa come una polemica.

Non posso però ritirare ciò che ho detto a Massimiliano Iorio: "Voglio rispetto". I modi con i quali Iorio si è rivolto a me e ad altri volontari sono spesso stati arroganti e in generale poco educati; sono stato trattato da incapace in un luogo in cui ero per imparare, e questo è inaccettabile. Questo va tenuto particolarmente in considerazione pensando che nessuno obbliga né me, né voi altri volontari a spendere il nostro tempo e le nostre energie per svolgere la nostra attività. Ovviamente non sono giustificabile per come ho agito, interrompendo l'esercitazione degli altri volontari e rovinando inutilmente l'armonia del campo, mentre avrei potuto chiarire la situazione con modi più pacati.

I modi da me utilizzati non sono stati adeguati, tanto che ho finito per essere io a mancare di rispetto agli altri, e di questo mi pento e mi scuso; spero comunque che il messaggio che volevo esprimere, anche se solo attraverso questa mail, sia arrivato.

Rimango a disposizione per un incontro di persona qualora ci fosse altro da chiarire, o semplicemente per porgere le mie scuse faccia a faccia.

Per questo mese non prenderò parte alle attività e non darò disponibilità per alcun turno, come mi è stato chiesto, e al mio rientro riprenderò con lo stesso entusiasmo che ci ho messo finora, fiducioso del fatto che rimarremo tutti perlomeno in buoni rapporti.

Il Presidente, valutato quanto riportato dei volontari coinvolti, visto quanto riportato dal Titolo IV, art. 17, comma 7 del “Codice Etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari”, propone il provvedimento della sospensione per il periodo di n. 1 mese.

Il Presidente apre ufficialmente la votazione per l'approvazione del punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio chiamato al voto, approva all'unanimità la proposta di sospensione verso il vol. Marrocu Nicola per il periodo di n. 1 mese

DELIBERA
(n. 3 del 19/02/2024)

- di approvare la proposta di provvedimento disciplinare nei confronti del vol. Marrocu Nicola, corrispondente alla sospensione di n. 1 mese;

Punto 4 all'O.d.G. – Approvazione Bilancio di Previsione 2024

Il Presidente introduce il tema al punto 4 dell'ordine del giorno presentando il bilancio di previsione allegato alla nota di convocazione.

In particolare per l'anno 2024 si evidenzia:

- il riscatto del leasing a valere sul mezzo CRI 990 AF;
- il saldo del pagamento relativo all'acquisto dei mezzi CRI 851 AH e CRI 852 AH;

Si ricordano, inoltre:

A. I ricavi totali presunti risultano essere i seguenti:

corsi laici € 1.000,00

attività sanitarie in occasione di manifestazioni e trasporti sanitari € 34.000,00

raccolta quote associative € 3.020,00

raccolta fondi e donazioni € 6.000,00

attività 118 € 108.000,00

contributi da enti pubblici € 5.000,00

B. I costi totali presunti risultano essere i seguenti :

materiale di consumo e sanitario € 6.180,00

acquisto divise € 10.000,00

utenze varie € 10.300,00

manutenzione mezzi € 17.000,00

manutenzione impianti € 9.600,00

carburante € 22.000,00

premi di assicurazione € 16.000,00

ammortamenti € 33.790,00

In ultimo, si evidenzia l'introduzione della voce "servizi mensa e ticket restaurant" per € 8.000,00, al fine di procedere con il rilascio dei buoni pasto ai volontari che superano le 6 ore continuative di servizio.

Il consiglio accoglie positivamente la proposta e da mandato al vol. Marco Mocci di stilare un regolamento d'uso al fine di gestire e normare in maniera puntuale quanto sopra.

Il Presidente apre ufficialmente la votazione per l'approvazione del punto all'ordine del giorno.

Il Consiglio chiamato al voto, approva all'unanimità per l'invio al revisore dei conti.

D E L I B E R A
(n. 4 del 19/02/2024)

- Di Approvare il bilancio di previsione 2024 per la Croce Rossa Comitato di Oristano per l'invio al revisore dei conti, disponendo, sin d'ora, il successivo invio all'assemblea per la relativa approvazione;

Punto 5 all'O.d.G. – Varie ed eventuali
--

Il Presidente introduce il tema al punto 5 dell'ordine del giorno "Varie ed eventuali".

Il Presidente inizia con il ringraziare il corpo delle infermiere e il corpo militare per il supporto fornito durante la manifestazione "Sa Sartiglia 2024", riconoscendo come l'interazione tra le componenti dell'associazione sia sempre più forte e proficua.

Il Presidente, inoltre, informa il consiglio della necessità di avviare nuovi corsi di formazione, in ambito "Salute", "Inclusione sociale", "Salute e sicurezza". Al momento non si dispone delle disponibilità di dettaglio dei trainer, molti esterni al comitato, per tale motivo si chiede l'autorizzazione a procedere con proprio provvedimento, da sottoporre a successiva ratifica. Il consiglio concorda.

*** * ***

Null'altro essendovi all'ordine del giorno, e nessuno chiedendo di parlare, il Presidente scioglie l'adunanza alle ore 20.15, del che si è redatto il presente verbale.

Oristano, 19/02/2024

Il Presidente

I Consiglieri

Il Segretario verbalizzante